

Parco interregionale del
Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073- Fax. 0722/770064
www.parcosimone.it - info@parcosimone.it - pec: parcossimone@emarche.it
CF 91009920413 - Piva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT

DETERMNAZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE		N. 71	DEL 01.10.2021
UFFICIO TECNICO			
N. 214	OGGETTO: nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/91 e ai sensi dell'art. 20 della L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e della L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, e screening di incidenza positivo di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. N. 357/97, per il cicloraduno denominato "Vivi Carpegna" all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello programmata in data 3 ottobre 2021. ENTE RICHIEDENTE: ASD DRT BIKE LOW RAVENNA		
DATA: 01.10.2021			
CODICE CIG: -----			

L'anno duemilaventuno, il giorno uno, del mese di ottobre nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

arch. Silvia V. Soragna

PREMESSA

Vista la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979, comunemente detta Direttiva "Uccelli";

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. 3 aprile 2000, Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Visto il D.M. 3 settembre 2002 Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

Visto il D.P.R. n. 2120, 12 marzo 2003 Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali. Nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. n. 184 del 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

Vista la Legge Quadro nazionale in materia di aree protette 6 dicembre 1991, n.394 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Marche del 28/04/1994, n.15, istitutiva dell'Ente Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, nello specifico l'art.26, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 Ratifica dell'intesa per l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 Approvazione dell'intesa tra le Regioni Emilia Romagna e Marche concernente l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la DGR n. 1701 del 01/08/2000 Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE individuazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. e la D.G.R. del 29.01.2007, n. 60 della Regione Marche, in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, *Gestione dei siti*;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR Marche n. 1036 del 22 giugno 2009, di recepimento del Decreto ministeriale 22 gennaio 2009, e di adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, modifiche ed integrazioni della succitata DGR n. 1471/2008.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Intesa stato regioni provincie autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.

Visti i format di supporto screening di valutazione di incidenza - proponente e format screening di valutazione di incidenza valutatore, allegati alla succitata Delibera regionale;

Vista la DGR Marche n. 1201 del 12/09/2011 L. R. n. 6/2007 Approvazione delle misure di conservazione dell'habitat seminaturale 6210* nei siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la DGR Marche n. 83 del 30/01/2012 Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della natura 2000 delle Marche. Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 ricadenti in Provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 1868 del 16 novembre 2009;

Vista La Deliberazione di Giunta Regionale Marche n. 1201 del 12.09.2011 di approvazione delle Misure di Conservazione dell'habitat seminaturale 6210* per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Visto il vigente Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015

Viste le Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013; in particolare l'art. 30 (norme transitorie) comma 5 e l'art. 20 (nulla osta e parere di conformità) e l'art. 19;

Preso atto che ai sensi dell'art. 19, "Disciplina gestionale dei Siti natura 2000", delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - tenuto conto della L. n. 13/2019, così come comunicato con nota della RER n. 0676544 del 05.09.2019, ns. prot. n. 0001181 del 05.09.2019, l'Ente di gestione del Parco rilascia la valutazione di incidenza per tutto il territorio del parco tra cui anche l'area contigua ad esso;

Preso atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 30, "norme transitorie", delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 – fino all'approvazione dei nuovi strumenti da parte dell'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello continuano a trovare applicazione quelli vigenti presso il Parco regionale Sasso Simone e Simoncello;

Preso atto che ai sensi dell'art. 20, "Nulla Osta e parere di conformità", delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - l'Ente di gestione del Parco rilascia il nulla osta dopo aver verificato la conformità tra le finalità della legge istitutiva, le disposizioni del Piano e del Regolamento ed i piani e progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico per le zone A, B, e C;

Visto l'art. 2 delle leggi istitutive del parco Interregionale, succitate, "finalità istitutive ed obiettivi gestionali";

Visto il vigente Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, adottato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 21.02.2003 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale Marche n. 15 del 28/04/1994, e approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 61 del 10.07.2007, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 lett. b) della L. R. 15/1994;

Dato atto che il Piano del Parco è entrato in vigore in data 16.10.2007, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007;

Preso atto che l'Ente Parco non ha ancora approvato il Regolamento del Parco il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

Visto l'art. 6 Misure di salvaguardia, della L. 394/91, in particolare il comma 4 il quale prevede che dall'istituzione della singola area protetta sino all'approvazione del relativo regolamento operano i divieti e le procedure per eventuali deroghe di cui all'art. 11;

Visto l'art. 21 Regolamento del Parco, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27;

Visto l'art. 11 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente il Regolamento del Parco;

Visto l'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente la competenza dell'Ente Parco per quanto riguarda il nulla-osta preventivo al rilascio di concessioni o di autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco medesimo;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, esecutiva, con cui si prendono provvedimenti in merito al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 26 della L.R. 15/94, succitata, in attesa dell'approvazione del Regolamento del Parco;

Preso Atto che, nell'atto consiliare sopra menzionato, tra le altre cose, vengono stabilite le competenze per il rilascio del nulla osta, attribuendole al Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente Parco;

Visto il vigente statuto dell'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 90 del 02.12.2009, *Competenze dell'Ente Parco ai sensi delle Disposizioni legislative per la Valutazione di Incidenza e nell'ambito di Rete Natura 2000 – organizzazione e modalità operative*;

Visto il Decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 5/2009 del 02.12.2009, Conferimento incarico per posizione organizzativa del responsabile del settore tecnico;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali" in particolare il combinato disposto ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 107 commi 1 e 2 in ordine ai compiti spettanti ai dirigenti;

Visto il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Parco, in particolare l'art. 22, 23 e 25;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare l'art. 142 comma 1 lett. f);

Tenuto conto che le attività interessano aree individuate tra i siti Rete Natura 2000;

ISTRUTTORIA:

PRESO ATTO:

Che la ASD DRT Bike Low Romagna trasmette all'Ente Parco una informativa sull'evento denominato "Vivi Carpegna" – giusto prot. n. 1289 del 09.09.2021;

Che l'Ente Parco comunica – giusto prot. n.1370 del 27.09.2021, la necessità di procedere con valutazione di screening e nulla osta, ai sensi del DGR Mache n. 1161 del 30 dicembre 2020, trasmettendo il modulo del proponente di screening di incidenza;

Che presso l'ente parco perviene il modulo del proponente di screening di incidenza – giusto prot. 1401 del 30.09.2021 completo in tutte le sue parti;

Che l'area della manifestazione interessa il territorio ricadente nella ZPS IT5310026 “Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello”.

Che alle succitate note sono, quindi, allegati i seguenti documenti:

- **Format proponente del SITO NATURA 2000 (integrazione documentaria succitata);**
- **Planimetria del percorso della manifestazione;**
- **file in GPX del tracciato;**
- **Documentazione descrittiva del percorso del cicloraduno.**

che a tutt'oggi è in vigore il Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello – dal 16.10.2007 - a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007, e quindi, al fine del rilascio del predetto nulla osta si è provveduto a stabilire quanto contenuto nella Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, succitata;

Vista l'istanza in oggetto;

Visti gli allegati all'istanza stessa e la mappa, con indicato il percorso del Cicloraduno relativi anche a quanto di competenza per lo screening in ordine alla Valutazione di incidenza;

PRESO ATTO CHE:

- **ai sensi del Piano del Parco vigente, l'area interessata dal percorso ricade in parte in zona B, riserva generale orientata, in parte in zona C, di protezione, in parte in zona D, di promozione economica sociale, della tavola Inquadramento Territoriale; quindi, in applicazione delle norme precettive per parti del territorio di cui al titolo II delle NTA del Piano del Parco, come in dettaglio indicato:**
 - **per la zona B, (tutto il percorso che attraversa il Monte Carpegna) ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, e comma 2, lett. S3, relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;**
 - **Zone B, di riserva generale orientata, dove si favorisce il potenziamento delle funzionalità ecosistemiche e la conservazione delle risorse paesistico-culturali presenti anche attraverso la riduzione dei fattori di disturbo. In tali zone è vietato in particolare:**
 - **costruire nuove opere edilizie;**
 - **ampliare le costruzioni esistenti, fatti salvi gli interventi di risanamento igienico-funzionale;**
 - **eseguire opere di trasformazione del territorio, effettuare movimenti di terreno salvo quando finalizzati ad interventi di conservazione, manutenzione e sostituzione;**
 - **eseguire cambi di destinazione d'uso che richiedano sostanziali cambiamenti edilizi ed impiantistici.**
- **per la zona C, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, RE, RQ e comma 2, lett. S3, sempre relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;**

- **Zone C, di protezione**, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ancora praticati con metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo pastorali ed è incoraggiata la produzione artigianale di qualità.

E' vietato:

- realizzare nuove strade;
- realizzare nuovi edifici ad eccezione degli annessi rurali a servizio dell'attività agricola;
- aprire nuove cave;
- realizzare interventi che modificano il regime delle acque, salvo quando strettamente necessari ai sistemi irrigui ed alla sicurezza per gli incendi.

Nei nuclei rurali sono consentiti interventi di manutenzione e di restauro nonché interventi di ristrutturazione limitatamente ai cambi di destinazione d'uso compatibile e alla modifica del numero delle unità immobiliari.

- o per la **Zona D**, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, RE, RQ e comma 2, lett. S3, sempre relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;

- **Zone D, di promozione economica e sociale**, che interessano le aree urbanizzate, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate alla riqualificazione ed al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori. La riqualificazione, limitatamente agli interventi di nuova espansione edilizia, dovrà attuarsi attraverso piani attuativi volti a dimostrare il ruolo strategico del nuovo insediamento ed il suo adeguato inserimento nel contesto paesistico-ambientale.

- inoltre, ai sensi del Piano del Parco, l'area interessata dal percorso, rientra all'interno di aree a pascolo (aree di pascoli sia mesofili che xerofili), aree arbustate e aree a bosco quali Rimboschimenti, della tavola Inquadramento Strutturale; quindi, in applicazione delle norme precettive di cui al titolo III delle NTA del Piano del Parco, ai sensi dell'art. 15 Aree non boscate e dell'art. 17, Boschi e gestione forestale;

OSSERVATO che:

- la rete sentieristica/escursionistica presente all'interno del territorio del parco non è dotata di misure né attrezzature specifiche volte a rispondere all'esigenza di manifestazioni sportive, come nel caso di competizioni in bicicletta e quindi, è necessario che la società organizzatrice verifichi e valuti l'effettiva idoneità del percorso per tale attività specifica;
- l'area boscata attraversata dal cicloraduno, soprattutto quella caratterizzata da rimboschimento di conifere, è particolarmente soggetta al pericolo di incendi, e quindi, è opportuno prendere tutte le misure idonee a tutela di tale contesto;
- la rete escursionistica presente all'interno del territorio del parco, non è stata oggetto di accatastamento dei sentieri di cui alla L. R. Marche n. 2/2010, per conto del parco;
- la rete escursionistica pedonale presente all'interno del territorio del parco è attualmente oggetto di revisione della segnaletica per opera del parco, in stretta collaborazione con il CAI Marche ed Emilia Romagna, con i quali a tutt'oggi sono stati revisionati alcuni sentieri del Monte Carpegna, al fine di definire meglio la segnaletica CAI presente, relativamente all'escursionismo a piedi;

- il percorso attraversato dal cicloraduno di lunga percorrenza, necessita di verifica di eventuali criticità in relazione alle altimetrie e alla natura del fondo del percorso stesso;

CONSIDERATO che la presente istruttoria, in merito allo screening di incidenza è stata redatta nella compilazione del “Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico” allegato alla presente, conformemente alla normativa vigente – giusta DGR Marche n. 1661 del 30.12.2020, citata in premessa.

Preso atto che l’Ente Parco non ha ancora approvato il **Regolamento del Parco** ai sensi dell’art. 16 della L.R. 15/1994 e s.m., il quale disciplina l’esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall’art. 11 della L. 394/91;

Valutato che la procedura per determinati interventi non direttamente connessi alla conservazione del sito Natura 2000, ai sensi dei provvedimenti regionali richiamati in premessa, comporta il riscontro che gli interventi non determinino incidenze negative significative sul sito stesso; in questo caso la valutazione di incidenza può quindi, terminare con tale fase di screening soltanto se è possibile concludere, in maniera oggettiva, che è improbabile il verificarsi di incidenze significative negative sul Sito Natura 2000 interessato, salvo quanto diversamente disposto dalle Misure Specifiche di Conservazione o dai Piani di Gestione del sito interessato.

Considerato che il requisito di non significatività come sopra richiamato, si riscontra nell’iniziativa in oggetto (procedura che implica la correttezza nel concludere la fase di valutazione preliminare positiva, senza procedere alla fase di valutazione appropriati).

DATO ATTO:

- Che ai sensi dell’art. n. 16, comma 6, delle Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, nel parco sono in ogni caso vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette nei rispettivi habitat;
- l’Ente Parco non ha competenza in materia di gestione delle strade;
- che per quanto attiene alla definizione di *strada* sia applicabile il “Nuovo codice della strada”, Decreto Legisl. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni, in particolare all’art. 2 “definizione e classificazione delle strade” e all’art. 3 “definizioni stradali e di traffico”;
- la gestione del Demanio Forestale Regionale denominato Monte Carpegna è in capo all’Unione Montana del Montefeltro;
- che attualmente la competenza dell’Ente Parco in materia di Valutazione di Incidenza, riguarda l’area protetta nelle Marche e l’area protetta e l’area contigua nella Regione Emilia Romagna, ai sensi dell’art. 19 dell’Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale, citate in premessa;
- che la competenza dell’Ente Parco in merito al nulla osta è disposta ai sensi dell’art. 20 dell’Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa, in applicazione del Piano del Parco in vigore;

Ritenuto di dover procedere al rilascio del nulla osta in oggetto, previa valutazione preliminare positiva ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esposto, citato e richiamato e che qui si intende confermato e valido ad ogni effetto,

Di rilasciare screening con esito positivo di valutazione di incidenza redatto sul “Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico”, allegato alla presente determinazione di cui ne è parte integrante e sostanziale per il cicloraduno denominato “Vivi Carpegna” all’interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello programmata in data 3 ottobre 2021, e che nel caso in esame, riporta la seguente conclusione:

- **preso atto che il cicloraduno si svolge unicamente lungo un percorso esistente, senza apportare nessuna modifica allo stato dei luoghi;**
- **tenuto conto che il cicloraduno, sebbene possa interferire con alcune specie di avifauna – in particolare il Lanario, specie di interesse comunitario, comporta un passaggio che non è prossimo ai potenziali siti di riproduzione;**

IN CONCLUSIONE SI VALUTA UNA PRESSIONE NON SIGNIFICATIVA

conseguentemente e in applicazione a quanto contenuto nello screening di incidenza positivo succitato, di rilasciare il nulla osta del Parco ai sensi della L. 394/91 e ss.mm.ii. e dell’Intesa per l’istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27, per il cicloraduno denominato “Vivi Carpegna” all’interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello programmata in data 30 maggio 2021, con le seguenti prescrizioni:

- **la manifestazione, si svolga unicamente su strade esistenti e su sentieri segnati esistenti, previa verifica dell’idoneità del percorso all’attività competitiva prevista, per conto degli organizzatori della manifestazione stessa;**
- **gli organizzatori del cicloraduno verifichino preventivamente l’esistenza di eventuali criticità che possano esserci in relazione alle altimetrie, alla fruizione in sicurezza e alla natura del fondo del percorso su cui si svolgerà il cicloraduno;**
- **sui pascoli e arbusteti sono vietate le attività sportive e l’accesso con i mezzi a motore;**
- **dovrà essere evitato qualsiasi tipo di rischio e pericolo a danno dei visitatori ed in generale dell’area protetta.**
- **Lungo tutta la percorrenza del percorso della manifestazione all’interno del parco, è vietato produrre emissioni sonore e luminose di forte intensità, nelle aree di riserva generale orientata, zone B (sentieri e percorsi attraversanti il Monte Carpegna, riguardanti anche zone ZPS di cui alla Dir. 79/409/CE e s. m. e i. e ZSC di cui alla dir 92/43/CEE), al fine di evitare il disturbo della fauna selvatica.**
- **Al fine di non arrecare danno all’ambiente del parco, è fatto obbligo di non modificare lo stato dei luoghi interessati dal cicloraduno, di rimuovere l’eventuale segnaletica utilizzata per la manifestazione immediatamente al termine della competizione e in particolare di non lasciare materiali e rifiuti di qualsiasi natura in loco, nel rispetto dei tempi previsti nell’istanza, in modo tale che alla fine del cicloraduno non dovranno residuare contenitori, manufatti, segnaletica varia o altri materiali utilizzati per lo svolgimento della manifestazione ciclistica.**

- è vietato circolare con mezzi a motore al di fuori delle strade;
- il passaggio con i mezzi motorizzati, se condotto fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico, è consentito solo ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza;
- è fatto divieto di apertura di nuove strade e sentieri;
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della vegetazione presente nelle aree attraversate dalla manifestazione;
- dovranno essere mantenuti da parte dei fruitori comportamenti idonei ad evitare disturbo alla fauna e al danneggiamento della vegetazione; il rispetto della presente prescrizione rimane a carico degli organizzatori;
- Le eventuali attività connesse alla manifestazione (sosta, ristoro, etc.) dovranno essere allestite in zone di pertinenza della sede stradale e dovrà essere garantito il rispetto del codice della strada e delle presenti prescrizioni;
- Considerate le caratteristiche delle aree attraversate, si raccomanda di porre particolare attenzione nell'evitare ogni comportamento che possa comportare il rischio di incendio.

L'Ente scrivente declina qualsiasi responsabilità circa gli eventuali danni a persone o cose dovessero verificarsi a seguito del rilascio della presente autorizzazione;

di dare atto che il presente nulla osta è rilasciato ai fini stabiliti dall'art. 20 dell'Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa e dall'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e s.m.i., e per quanto stabilito dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06.11.2007, facendo salvi i requisiti richiesti dalle leggi, diritti di terzi, autorizzazioni, ulteriori pareri, prescrizioni e nulla-osta di competenza di questo o di altri Enti preposti per legge.

Di dare atto che avverso il rilascio del presente nulla osta, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 394/91 e s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349.

Di rappresentare che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

Di trasmettere copia del presente atto in quanto Valutazione di Incidenza, al Coordinamento Provinciale di Pesaro dei Carabinieri - ex Corpo Forestale dello Stato e alla Polizia Provinciale di Pesaro e Urbino; l'originale del provvedimento è conservato agli atti della Posizione di Funzione.

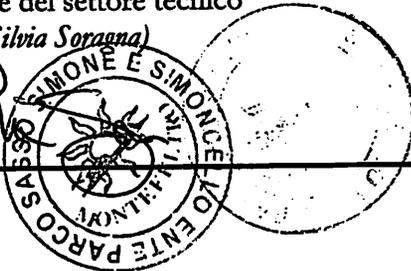
La presente Determinazione, infine:

- non comporta impegno di spesa a carico dell'Ente Parco;

- va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l'ufficio tecnico e nel registro generale delle determinazioni dell'Ente Parco;
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente Parco secondo le norme in vigore, da oggi, per 15 giorni consecutivi e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di appartenenza come prescritto con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007 citata in premessa.

Il Responsabile del settore tecnico

(arch. Silvia Soragna)



N.92..... del Registro delle
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal22 OTT 2021..... al ..06/11/2021.....

Data22 OTT 2021.....

Il Responsabile delle Pubblicazioni

A RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Anna Rita Nanni)

**Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
Istruttoria del Valutatore di Screening specifico**

<p>Oggetto P/P/I/A:</p>	<p>Cicloraduno denominato "Vivi Carpegna", programmata per il giorno 3 Ottobre 2021</p> <p>rif. Ns. prot. n. 614 del 06.05.2021, prot. n. 1370 del 27.09.2021.</p>
<p>Tipologia P/P/I/A:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input checked="" type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
<p>Proponente:</p>	<p>ASD DRT BIKE LOW - Presidente Sig. Chiarucci Fabrizio – Via Ricci Cubastro 15/17 – S.Agata s/Santeremo (Ra)</p> <p>chiemoko@gmail.com</p>
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p align="center">SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA</p>	
<p align="center">1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</p>	
<p>Regione: MARCHE</p> <p>Comune: Carpegna;</p> <p>Località/Frazione:</p> <p>Indirizzo:</p>	<p><i>Contesto localizzativo</i></p> <p>X Centro urbano</p> <p>X Zona periurbana</p>

Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>										<input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Strade e piste forestali

Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.								
	LONG.								

Nel caso di Piano/Programma, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):

.....

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

	SI	No	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A					
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input checked="" type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			<input checked="" type="checkbox"/> Altro: coperture assicurative		
<input checked="" type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	X		<input type="checkbox"/> Altro: File GPX del percorso		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

X SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):
Cicloraduno con partenza frazionata dalle 7.30 alle 9.30 e termine previsto alle 14 del 03.10.2021. Il raduno, che vedrà coinvolti un numero di 150 partecipanti, si terrà nel centro abitato di Carpegna. Gli stessi seguiranno il percorso tracciato con gpx, e interesserà il territorio del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello e la ZPS IT5310026 "Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello".

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	
ZSC	cod.	IT _____	Denominazione
		IT _____	Denominazione
		IT _____	
ZPS	cod.	IT 5310026	Denominazione <i>Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello</i>
		IT _____	Denominazione
		IT _____	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione

Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo

Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per la ZPS IT 5310026 applicativo nell'area del Parco interregionale, contenente le MSC, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015

(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)

<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____</p> <p>PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>nulla osta determinazione del responsabile del settore con prescrizioni riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile): <p>il cicloraduno, si svolga unicamente su strade esistenti e su sentieri segnati esistenti, previa verifica dell'idoneità del percorso all'attività prevista, per conto degli organizzatori del cicloraduno stesso;</p> <p>gli organizzatori del cicloraduno verifichino preventivamente l'esistenza di eventuali criticità che possano esserci in relazione al percorso stabilito;</p> <p>sui pascoli e arbusteti sono vietate le attività sportive e l'accesso con i mezzi a motore;</p> <p>Nelle praterie l'accesso con le biciclette è consentito esclusivamente lungo i percorsi segnalati e la viabilità esistente;</p> <p>dovrà essere evitato qualsiasi tipo di rischio e pericolo a danno dei visitatori ed in generale dell'area protetta.</p> <p>lungo tutta la percorrenza del percorso del cicloraduno all'interno del parco, è vietato produrre emissioni sonore e luminose di forte intensità, nelle aree di riserva generale orientata, zone B (sentieri e percorsi attraversanti il Monte Carpegna, riguardanti anche zone ZPS di cui alla Dir. 79/409/CE e s. m. e i. e ZSC di cui alla dir 92/43/CEE), al fine di evitare il disturbo della fauna selvatica.</p> <p>al fine di non arrecare danno all'ambiente del parco, è fatto obbligo di non modificare lo stato dei luoghi interessati dal cicloraduno, di rimuovere l'eventuale segnaletica utilizzata per la manifestazione immediatamente al termine della competizione e in particolare di non lasciare materiali e rifiuti di qualsiasi natura in loco, nel rispetto dei tempi previsti nell'istanza, in modo tale che alla fine del cicloraduno non dovranno residuare contenitori, manufatti, segnaletica varia o altri materiali utilizzati per lo svolgimento della competizione ciclistica.</p> <p>è fatto divieto di apertura di nuove strade e sentieri;</p> <p>dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della vegetazione presente nelle aree attraversate dalla manifestazione;</p>
--	--

dovranno essere mantenuti da parte dei fruitori comportamenti idonei ad evitare disturbo alla fauna e al danneggiamento della vegetazione; il rispetto della presente prescrizione rimane a carico degli organizzatori;

le eventuali attività connesse alla manifestazione (sosta, ristoro, etc.) dovranno essere allestite in zone di pertinenza della sede stradale e dovrà essere garantito il rispetto del codice della strada e delle presenti prescrizioni;

considerate le caratteristiche delle aree attraversate, si raccomanda di porre particolare attenzione nell'evitare ogni comportamento che possa comportare il rischio di incendio.

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

Si No

Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, Sì, descrivere perchè:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? *(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata - sez. 12).*

SI NO

Se, No, perchè:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 5310026

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P//A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<p><i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i></p>	<p><i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i></p>	<p><i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i></p>	<p><i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i></p>



<p>Lanario biarmicus) (Falco</p>	<p>La specie ha nidificato certamente nella parete sottostante il Castello di Pietrarubbia (Spadoni, 2008) ma non sono disponibili informazioni più recenti. Allo stato attuale la popolazione può essere quindi stimata in 0-1 coppie. Lo stato di conservazione può essere considerato Non noto (XX).</p>	<p>Le principali minacce sono la riduzione delle aree aperte che il lanario utilizza per l'attività di caccia, il possibile disturbo dei siti di nidificazione potenziali per attività di arrampicata e la presenza di linee elettriche MT.</p>	<p>G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati</p>
<p>HABITAT 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi</p> <p>HABITAT 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)"</p>		<p>Mantenimento dell'attuale assetto gestionale.</p>	<p>D01.01 Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)</p> <p>G05.01 calpestio eccessivo</p> <p>G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati</p>

<p>Misura specifica di conservazione Azione n. 60 Regolamentazione dell'attività cicloturistiche nelle aree di prateria</p>		<p>Ridurre il disturbo sugli habitat erbacei e sulle specie faunistiche in esso presenti.</p> <p>Nelle praterie del Poligono Militare l'accesso con le biciclette è consentito esclusivamente lungo i percorsi segnalati e la viabilità esistente.</p>	<p>All'interno del sito è molto diffusa la pratica del ciclo escursionismo la quale avviene molto spesso fuori dei percorsi esistenti. Questo può provocare l'alterazione del cotico erboso e costituire disturbo per le specie faunistiche presenti.</p>
--	--	--	---

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*

Nel Piano di gestione inoltre vengono elencati i seguenti impatti:

D01.01 PISTE E SENTIERI

Con il termine piste abbiamo inteso tutti i tracciati carrabili che non svolgono una funzione di comunicazione tra centri o nuclei abitati. Si tratta quindi, in sostanza, di una viabilità funzionale allo svolgimento delle attività agro silvo pastorali. (...)

La rete risulta quindi piuttosto fitta e consente di raggiungere gran parte dei siti.

Sulla base di queste considerazioni si ritiene che la pressione esercitata sia non significativa. Ricordiamo che qui vengono valutati solo gli impatti della rete in se e non del loro utilizzo che rientrano in G01

D01.02 altri tipi di strade

La rete stradale si estende per 71.5 km ed è concentrata soprattutto nella porzione orientale della ZPS dove sono presenti diversi insediamenti I tratti più importanti sono quelli che collegano Carpegna con i centri circostanti.

Il tratto più importante, che attraversa quasi completamente il sito è la SP 1 che da Ponte Cappuccini va a Carpegna e quindi a Pennabilli; nella parte meridionale dell'area sono presenti le SP 18, 99 e 112 che conducono verso la valle del Foglia. Il lato orientale infine è bordato dalle SP 2 e 6. Si tratta quindi di tracciati utilizzati per spostamenti locali con volumi di traffico significativi ma non eccessivi, rispetto all'impatto sulla biodiversità. Tutti questi tratti peraltro corrono in aree agricole e interferiscono relativamente con le porzioni più naturali dei siti, tranne la SP 1 intorno al Passo della Cantoniera.

Le uniche strade che attraversano contesti particolarmente sensibili sono la SP 84 all'interno del sito IT5310003 e la SP 118 che conducendo agli impianti sciistici di Monte Carpegna penetra in profondità nel sito IT5310005. La prima tuttavia sembra avere volumi di traffico limitati mentre la seconda ha un utilizzo legato quasi esclusivamente alla fruizione turistica e per questo con picchi, anche intensi, solo per periodi limitati.

Complessivamente si ritiene che la pressione esercitata non sia significativa.

G.01.02 escursionismo a piedi, a cavallo e veicoli non motorizzati

L'analisi è stata effettuata prendendo in considerazione sia i sentieri ufficiali (segnalati dal Parco o da altri enti) che le tracce gpx scaricabili da internet nei siti per appassionati. In questo modo si ottiene una quadro effettivo delle aree del sito frequentate dai diversi tipi di escursionisti.

Complessivamente sono stati individuati 170 km di percorsi di cui circa metà sono ufficiali. La distribuzione è molto eterogenea e vi si possono riconoscere almeno tre situazioni differenti. Nell'area del poligono, che comprende anche il SIC IT5310003 la rete escursionistica è relativamente fitta e soprattutto limitata in gran parte a percorsi ufficiali. Nella parte di ZPS che interessa le aree coltivate i



percorsi sono piuttosto fitti, in particolare intorno a Carpegna, ma viene sfruttata soprattutto la viabilità esistente. In questi due contesti la pressione sembra essere sostanzialmente non significativa tranne che per i danni prodotti dal calpestio eccessivo dei cavalli lungo i tracciati all'interno del poligono.



4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se, **SI**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?

.....

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. **il transito lungo tutto il percorso del cicloraduno, può interferire con le specie presenti, in particolare con quella del Lanario, come indicato nel PdG.**
2.
3.
4.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO in quanto non si è a conoscenza che vi siano altre gare di questo tipo prossime al periodo interessato dalla presente istanza (un solo giorno, il 25 marzo 2021).

Se, Sì, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d’obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

SI NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d’obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Sì/No)

Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:

.....

Condizioni d’obbligo inserite:

-
-
-
-

SI NO
 SI NO
 SI NO
 SI NO

Se No, perché:

.....



6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) modulo proponente di screening di incidenza SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

.....



1. _____
 2.
 3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se SI, quali:

1. **G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati per la specie del Lanario**
2.
3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se No, perché:

.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se No, perché:

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO



Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: <ul style="list-style-type: none"> • 6110*, 6120* • • 		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: <ul style="list-style-type: none"> • Lanario (Falco biarnicus) • • 		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: <ul style="list-style-type: none"> • specie: Lanario (Falco biarnicus) <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	<input type="checkbox"/> No	x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input checked="" type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p>X No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>9.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI x NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>9.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI X NO</p> <p>Se Si, quali:</p>	
<p>SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE</p>		

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI x NO

Se, Si, perché:

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

x SI NO

Se, Si, perché: il cicloraduno può interferire con alcune specie di avifauna – Lanario, di interesse comunitario soprattutto nel periodo della nidificazione. Il passaggio dei partecipanti non è prossimo ai potenziali siti di riproduzione.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI x NO

Se, Si, perché:

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Preso atto che il cicloraduno non apporta nessuna modifica allo stato dei luoghi;

preso atto inoltre, che il tempo di transito è limitato nel tempo e quindi, anche il disturbo alle specie faunistiche interferisce in maniera poco sostanziale con le specie presenti;
 tenuto conto che il cicloraduno, sebbene possa interferire con alcune specie di avifauna, – in particolare il Lanario, specie di interesse comunitario- comporta un passaggio che non è prossimo ai potenziali siti di riproduzione ed è temporalmente breve (si stima che in sei ore circa, i ciclisti attraversino il territorio interessato);

si valuta una pressione temporanea e non significativa.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Esito positivo

Esito negativo



ESITO DELLO SCREENING:

(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)

X POSITIVO (Screening Specifico)
 Lo screening di carattere specifico è risultato positivamente, in quanto necessita di procedere a valutazione appropriata nell'area amministrativa sottostante il parco interregionale (2012) sulla base del quale si evidenzia la presenza di siti positivi.

NEGATIVO

RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA

ARCHIVIAZIONE ISTANZA

(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8, oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)

Specificare (se necessario):

.....

.....

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
SETTORE TECNICO DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO	Silvia V. Soragna	Silvia Vittorina Soragna Responsabile del settore tecnico dell'ente di gestione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	Carpegna, 14.05. 2021